

Note sulla congiuntura della Sardegna

Banca d'Italia, Sede di Cagliari – Largo Carlo Felice, 13 - 09124 Cagliari - tel. 070 60031

Nella prima metà del 2007 l'economia regionale ha continuato a svilupparsi a un ritmo moderato, in linea con l'andamento registrato nell'anno precedente. L'attività produttiva delle imprese industriali si è intensificata, beneficiando del rafforzamento della domanda; le informazioni raccolte attraverso l'indagine della Banca d'Italia indicano che la tendenza espansiva ha riguardato in particolare le imprese dei comparti energetico e delle materie prime. La presenza delle imprese sui mercati internazionali si è indebolita: le esportazioni al netto dei prodotti petroliferi si sono ridotte. L'attività di investimento nelle opere pubbliche e nell'edilizia non residenziale è diminuita; sui risultati del settore delle costruzioni ha inciso inoltre la debole dinamica del comparto residenziale, confermata dall'andamento dei prezzi delle abitazioni. Nei servizi, sono aumentate le vendite della grande distribuzione; è proseguita inoltre l'espansione dei flussi turistici nelle strutture ricettive e del numero dei passeggeri negli scali regionali. Nella media del primo semestre l'occupazione si è confermata in crescita e il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito. I finanziamenti bancari sono aumentati a un ritmo meno sostenuto: l'indebitamento delle famiglie ha rallentato e la domanda di credito dell'industria è rimasta debole; è proseguita l'espansione dei prestiti alle imprese dei servizi. La qualità del credito è lievemente migliorata. La raccolta bancaria ha decelerato per effetto della minore accumulazione di risparmio da parte delle famiglie.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

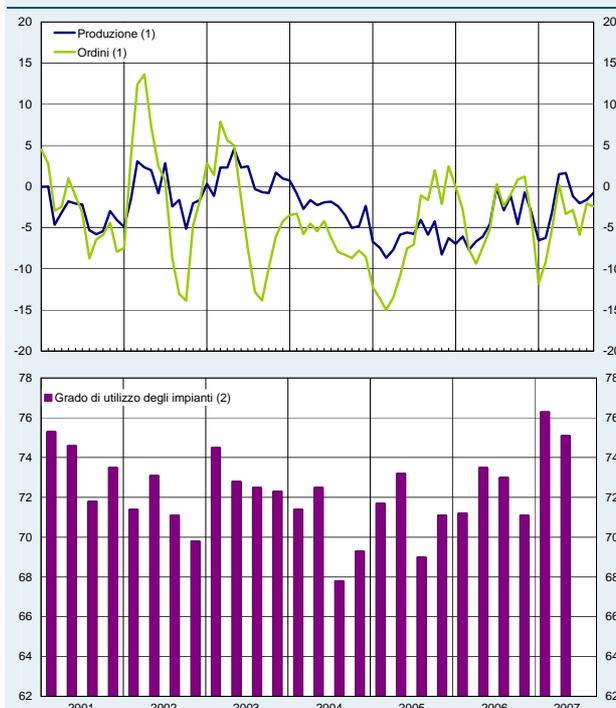
Figura 1

L'industria

Nella prima parte del 2007 è proseguita la fase moderatamente espansiva del settore industriale. Nei primi nove mesi dell'anno gli indicatori dell'ISAE relativi agli ordini e alla produzione sono aumentati, raggiungendo livelli ritenuti pressoché normali dagli imprenditori (tav. a1). L'incremento della domanda è stato meno intenso rispetto a quello della produzione. Il grado di utilizzo degli impianti è aumentato, passando dal 72,4 al 75,7 per cento nella media dei primi sei mesi dell'anno (fig. 1).

I risultati del sondaggio congiunturale, condotto nel mese di settembre dalla Banca d'Italia, su un campione di 75 imprese regionali con almeno 20 addetti, confermano una prosecuzione della congiuntura favorevole osservata a partire dal 2005. L'incremento dell'attività ha riguardato in particolare i settori dei prodotti energetici e delle materie prime, che hanno beneficiato della sostenuta domanda a livello internazionale. Nei primi tre trimestri del 2007 il 58,1 per cento del campione intervistato ha registrato un aumento del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in poco più del 16 per cento dei casi si è osservata una riduzione.

Indicatori congiunturali per l'industria



Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Medie mobili dei 3 mesi terminanti nel mese di riferimento dei saldi fra la quota delle risposte "alto" e "basso" fornite dagli operatori intervistati. I dati sono stagionalizzati. - (2) Valori percentuali; dati trimestrali non stagionalizzati.

L'incremento dell'attività produttiva non si è riflesso pienamente sugli investimenti: la spesa pianificata dalle imprese per il 2007, inferiore rispetto a quella dell'anno precedente, è stata sostanzialmente confermata: il 69,4 per cento ha dichiarato di rispettare i programmi di spesa; il 16,1 per cento ha indicato la realizzazione di interventi aggiuntivi e il 14,5 per cento prevede una riduzione degli investimenti stabiliti all'inizio dell'anno. Nel 2008 per poco meno dei due terzi degli operatori l'accumulazione di capitale dovrebbe risultare su livelli mediamente superiori a quelli indicati per l'anno in corso.

Le costruzioni

Nel settore delle costruzioni è proseguito il rallentamento della congiuntura. Secondo il sondaggio condotto dalla Banca d'Italia la metà delle imprese intervistate segnala una flessione della produzione nel 2007, mentre circa un terzo degli operatori registra un incremento. Questo andamento è confermato dal rapporto semestrale dell'Assoedili Sardegna, che indica una riduzione del valore degli investimenti a prezzi costanti: la dinamica sfavorevole ha interessato in particolare i comparti dell'edilizia non residenziale e delle opere pubbliche.

La produzione connessa ai lavori pubblici potrebbe ulteriormente contrarsi: secondo i dati del CRESME nei primi nove mesi del 2007 il valore delle gare di appalto bandite in Sardegna si è ridotto dell'8,1 per cento.

Nel comparto dell'edilizia residenziale la produzione di nuove abitazioni è rimasta sugli stessi livelli del 2006: si sono confermati i segnali di rallentamento del ciclo immobiliare provenienti dalle indicazioni sul valore delle case. In base alle elaborazioni effettuate dalla Banca d'Italia sui dati de *Il Consulente Immobiliare*, nel primo semestre i prezzi di vendita delle nuove abitazioni nei comuni capoluogo di provincia sono rimasti pressoché costanti rispetto all'inizio dell'anno.

L'attività di ristrutturazione delle residenze abitative si è intensificata. Nei primi sei mesi del 2007 il numero delle richieste di detrazione fiscale, presentate all'Agenzia delle entrate per l'esecuzione di migliorie, è aumentato del 42,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2006.

I servizi

Sulla lieve espansione dell'attività economica hanno inciso i risultati positivi nei principali comparti dei servizi.

Il commercio. – I primi dati disponibili indicano un moderato aumento della spesa delle famiglie. L'indagine "Vendite Flash" dell'Unioncamere indica una crescita nel primo semestre del 2007 del fatturato degli ipermercati e dei supermercati attivi in regione; nei mesi di luglio e agosto si è osservata tuttavia una lieve riduzione delle vendite.

In base ai dati dell'ANFIA, nei primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni di autovetture sono aumentate del 2,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2006.

Il turismo. – Secondo i dati parziali di alcune delle Amministrazioni provinciali – Cagliari, Olbia-Tempio Pausania, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra – si è confermata anche nella prima parte del 2007 l'espansione dei flussi turistici nelle località di villeggiatura (tav. a3); in base alle prime indicazioni la crescita ha riguardato in particolare gli arrivi e le presenze dei visitatori stranieri.

I trasporti. – Il flusso dei passeggeri transitati nelle principali strutture di accesso alla regione si è incrementato. In base ai dati di Assoaeroporti, nei primi otto mesi dell'anno la crescita negli scali sardi è stata del 3,3 per cento: alla lieve flessione del traffico nazionale (-0,6 per cento) si è contrapposta l'espansione di quello internazionale (17,4 per cento). Lo sviluppo è connesso all'ampliamento dell'offerta di collegamenti a basso costo con le principali aree urbane europee.

Secondo le informazioni fornite dalle Autorità portuali, il numero dei passeggeri transitati da gennaio ad agosto nei maggiori porti della Sardegna è aumentato del 4,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2006: l'espansione ha interessato soprattutto le strutture di Olbia e di Porto Torres. Nel primo semestre il movimento delle merci è cresciuto del 6,7 per cento; il traffico dei *container* nel Porto Canale di Cagliari ha avuto un incremento del 17,6 per cento.

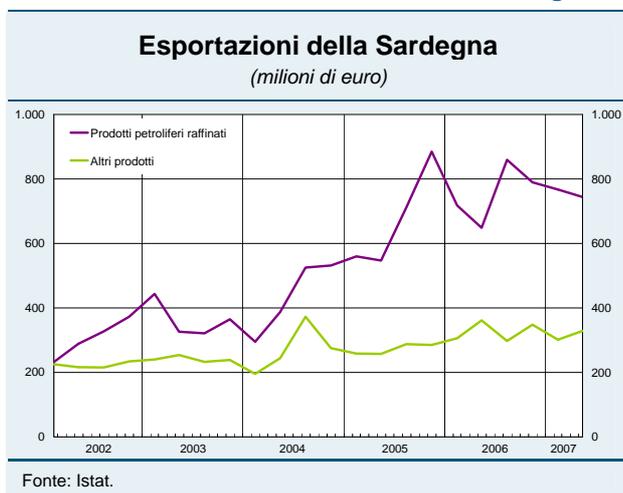
Gli scambi con l'estero

Nei primi sei mesi dell'anno è proseguita la crescita dell'interscambio regionale con l'estero, sebbene con intensità minore rispetto al 2006. In base ai dati dell'Istat le esportazioni a prezzi correnti sono aumentate del 5,3 per cento su base annua (15,7 per cento alla fine dell'anno precedente; tav. a4). Questo dato si compara con una crescita nazionale del valore delle esportazioni pari all'11,7 per cento, di cui circa i tre quarti sono dovuti alla crescita dei prezzi (valori medi unitari).

La dinamica delle esportazioni è dipesa dai prodotti petroliferi raffinati, le cui vendite sono aumentate del

10,6 per cento e il cui peso sul totale è pari a circa il 70 per cento (fig. 2). Al netto dei prodotti della raffinazione del petrolio si è registrata una diminuzione in valore del 5,4 per cento. Tra i settori principali si sono ridotte le esportazioni dei prodotti della chimica, di quelli della lavorazione dei metalli e degli alimentari; le vendite all'estero dell'industria estrattiva si sono incrementate.

Figura 2



La flessione delle esportazioni di prodotti non petroliferi ha riguardato i paesi europei non facenti parte dell'Unione monetaria, l'Africa e l'area asiatica; il valore delle vendite è aumentato negli Stati Uniti e nei paesi del Medio Oriente. Le vendite nei paesi dell'UEM sono rimaste stazionarie (0,5 per cento).

Le importazioni sono cresciute dell'1,4 per cento. Il valore degli approvvigionamenti di petrolio greggio destinati all'industria di raffinazione regionale è diminuito dello 0,5 per cento; la spesa per la fornitura dall'estero di minerali metalliferi è notevolmente aumentata.

Il mercato del lavoro

Nella media del primo semestre dell'anno l'occupazione è aumentata del 2,0 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermando l'andamento positivo del 2006 (fig. 3). Il tasso di occupazione della popolazione in età lavorativa è aumentato, di 1,1 punti percentuali, passando dal 51,9 al 53,0 per cento. In base alle rilevazioni dell'Istat l'incremento dell'occupazione ha riguardato il settore dei servizi, in particolare le attività commerciali, e quello delle costruzioni.

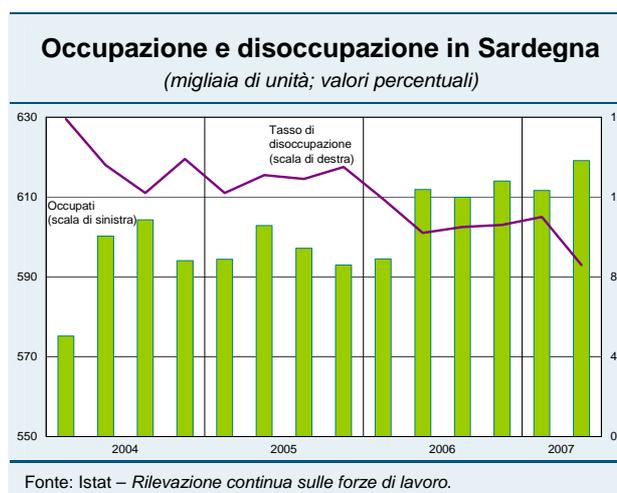
Nell'industria manifatturiera il numero degli occupati si è lievemente ridotto e si è accentuata la flessione nel settore agricolo già osservata nel corso del 2006 (tav. a5).

Nei primi sei mesi dell'anno il numero di persone in cerca di lavoro è diminuito dell'11,4 per cento; il calo ha interessato in particolare coloro che sono alla ricerca di una prima occupazione. È proseguita la riduzione del tasso di disoccupazione, sceso nella media del primo semestre al 9,8 per cento, dall'11,1 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel complesso le forze di lavoro sono lievemente aumentate (0,5 per cento) e il tasso di attività è salito di 0,3 punti percentuali, al 58,8 per cento. Alla crescita del numero di coloro che non cercano un'occupazione, pur indicando disponibilità a lavorare, si è contrapposta la flessione della fascia di persone indisponibili.

La maggiore partecipazione al mercato del lavoro ha riguardato la componente femminile: le forze di lavoro e l'occupazione si sono incrementate rispettivamente del 2,4 e del 5,2 per cento; il tasso di disoccupazione è sceso dal 16,3 al 13,9 per cento.

Figura 3



L'utilizzo della Cassa integrazione guadagni nei primi sette mesi è rimasto complessivamente stabile (1,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2006; tav. a6). A fronte di una sensibile riduzione nella gestione ordinaria (-89,7 per cento) si è registrata una crescita rilevante per gli interventi straordinari (40,0 per cento): sono aumentate le integrazioni a favore dell'industria meccanica e di quella tessile (tav. a6).

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

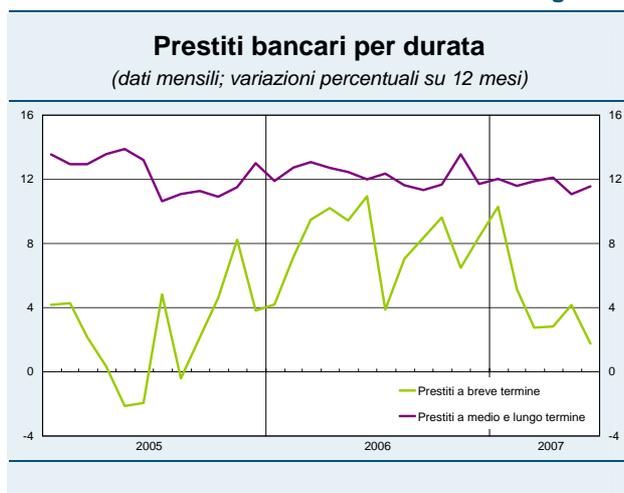
Il finanziamento dell'economia

Alla fine di giugno i prestiti bancari alla clientela residente in regione sono cresciuti del 9,2 per cento su base annua; un ritmo inferiore rispetto alla fine del 2006 (tav. a7). Il rallentamento ha riguardato i finanziamenti a breve scadenza, mentre i prestiti a medio e a lungo termine hanno continuato a crescere in misura sostenuta, analoga a quella osservata nell'ultimo biennio (fig. 4).

L'ammontare del credito concesso alle imprese è aumentato dell'11,8 per cento (13,5 a fine 2006): all'espansione dei finanziamenti alle famiglie produttrici si è contrapposta la decelerazione di quelli concessi alle società di maggiori dimensioni.

L'incremento degli impieghi alle imprese dei servizi si è confermato su un livello superiore alla media dell'intero del sistema produttivo regionale e molto più elevato di quello registrato a livello nazionale (21,1 per cento, contro l'11,2 per cento). È proseguita la crescita dei prestiti al comparto alberghiero e dei pubblici esercizi (44,3 per cento) e si è ulteriormente accentuata l'espansione dei finanziamenti alle imprese dei servizi finanziari, assicurativi e immobiliari (43,3 per cento). I debiti verso le banche delle imprese del settore delle costruzioni hanno continuato a incrementarsi. La domanda di credito delle imprese manifatturiere è rimasta debole (2,9 per cento, dal 5,5 di fine 2006): la crescita nell'industria meccanica si è mantenuta sugli stessi livelli dell'anno precedente; i finanziamenti al comparto alimentare e alle imprese della chimica si sono ridotti.

Figura 4

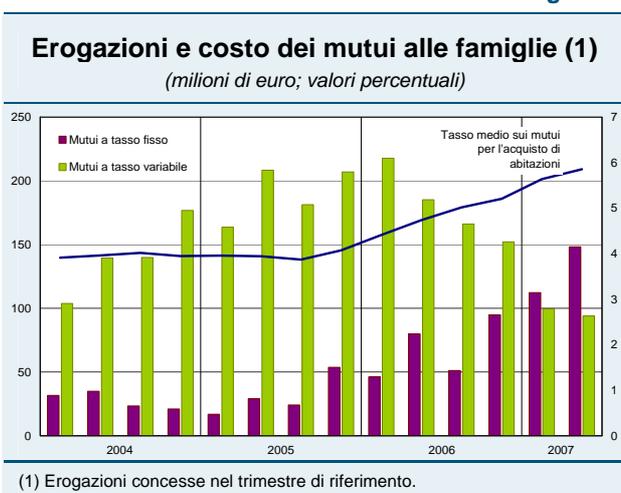


L'indebitamento delle famiglie ha rallentato: a giugno la crescita dei prestiti su base annua è stata del 6,7 per cento, contro l'8,5 della fine del 2006. Il credito

al consumo è aumentato a un ritmo meno intenso: l'incremento di quello concesso dalle banche è passato dall'11,4 di fine 2006 al 2,7 per cento; si è confermata la forte espansione dei finanziamenti erogati dalle società finanziarie (28,8 per cento).

La consistenza dei mutui alla fine di giugno ha continuato ad aumentare; tuttavia, nel primo semestre dell'anno, le erogazioni si sono ridotte del 6,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riflettendo il rallentamento della congiuntura nel settore immobiliare. La quota dei prestiti a tasso fisso è aumentata, anche in seguito all'incremento dei tassi di interesse sui finanziamenti per l'acquisto di abitazioni (fig. 5).

Figura 5



(1) Erogazioni concesse nel trimestre di riferimento.

In connessione con il rialzo dei tassi ufficiali, nel primo semestre dell'anno il tasso medio applicato sui finanziamenti a breve è cresciuto di 0,8 punti percentuali (tav. a11); quello sulle nuove operazioni a medio e a lungo termine è passato dal 5,2 per cento di dicembre al 5,7 di giugno.

I prestiti in sofferenza

Nel primo semestre dell'anno la qualità del credito è lievemente migliorata: nei dodici mesi terminanti a giugno l'incidenza delle nuove sofferenze sul valore dei prestiti all'inizio del periodo è stata dell'1,2 per cento (1,3 per cento a fine 2006; tav a8). L'andamento ha riguardato tutti i settori produttivi ad eccezione dei servizi; per le famiglie consumatrici l'indicatore si è confermato sui livelli di dicembre ed è rimasto inferiore al valore medio nazionale (0,6 contro 0,8 per cento).

A giugno l'incidenza complessiva delle sofferenze sul totale dei crediti ha continuato a ridursi. La consistenza dei prestiti temporaneamente inesigibili è diminuita del 2,2 per cento, dopo l'incremento di dicembre; un aumento si è osservato nell'industria manifatturiera e nei servizi.

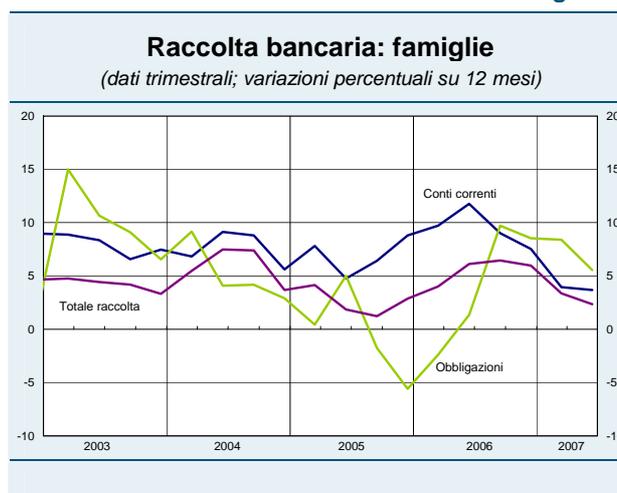
La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

La raccolta bancaria ha decelerato dal 5,2 per cento di dicembre al 4,6 di giugno (tav. a9). L'accumulazione di risparmio bancario da parte delle famiglie ha rallentato: l'andamento ha riguardato sia i depositi in conto corrente sia le obbligazioni bancarie (fig. 6). Le disponibilità liquide delle imprese si sono incrementate del 6,5 per cento (0,1 per cento a fine 2006). Il tasso di remunerazione delle giacenze sui conti correnti è aumentato dall'1,3 per cento di fine 2006 all'1,5 per cento (tav. a11).

Il valore nominale dei titoli depositati presso le banche dalla clientela residente in Sardegna è cresciuto sugli stessi ritmi del 2006: gli investimenti in titoli di Stato hanno subito un rallentamento, mentre si sono incrementati quelli in azioni e obbligazioni emesse da società non finanziarie. Le

quote degli Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) si sono ridotte (tav.a10).

Figura 6



APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

(valori percentuali)

PERIODI	Grado di utilizzo degli impianti	Livello degli ordini (1)			Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
		Interno	Estero	Totale (2)		
2004	70,3	-7,3	-33,1	-6,7	-2,6	4,5
2005	71,3	-5,9	-14,2	-5,4	-6,6	5,7
2006	72,2	-5,1	-7,6	-4,5	-4,1	0,8
2006 – 1° trim.	71,2	-9,0	-24,3	-7,7	-7,7	3,0
2° trim.	73,5	-5,9	-7,4	-5,2	-4,6	4,7
3° trim.	73,0	-0,9	0,7	-1,0	-1,1	-6,0
4° trim.	71,1	-4,5	0,6	-4,0	-3,2	1,7
2007 – 1° trim.	76,3	-5,7	-10,9	-5,2	-3,2	1,6
2° trim.	75,1	-4,6	-7,1	-2,8	-1,2	5,3
3° trim.	-	-1,3	7,3	-2,4	-0,8	-0,3

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati. - (2) L'eventuale incoerenza tra il saldo delle risposte sugli ordini generali e quelli sull'interno e sull'estero è dovuta alla differenza tra i rispettivi pesi di ponderazione utilizzati.

AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi;
- () i dati sono provvisori; quelli in corsivo sono stimati.

Imprese attive, iscritte e cessate (1)

(unità)

SETTORI	1° sem. 2006			1° sem. 2007		
	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicolt. e pesca	1.578	1.406	39.738	750	1.368	38.891
Industria in senso stretto	421	518	15.221	400	650	15.195
Costruzioni	931	674	20.095	1.166	887	21.229
Commercio	1.422	1.499	41.652	1.336	1.905	41.708
di cui: <i>al dettaglio</i>	980	993	27.195	894	1.267	27.233
Alberghi e ristoranti	196	262	7.935	239	331	8.141
Trasporti, magaz. e comun.	93	177	5.536	78	194	5.448
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	348	372	9.659	377	485	10.018
Altri servizi	282	288	8.538	293	348	8.718
Imprese non classificate	1.965	353	418	1.968	1.084	452
Totale	7.236	5.549	148.792	6.607	7.252	149.800

Fonte: InfoCamere – Movimprese.

(1) Le cessazioni sono corrette per le cessazioni d'ufficio.

Movimento turistico (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2005	-13,2	32,6	-3,1	-0,9	-1,1	-1,0
2006	-2,1	10,9	1,8	-1,6	8,7	1,4
2007 – gen.-ago.	(8,2)	(5,4)

Fonte: Istat per gli anni 2005 e 2006, Amministrazioni provinciali di Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra, Olbia-Tempio Pausania e Oristano per il 2007. Dati 2006 e 2007 provvisori.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Commercio estero (cif-fob) per settore*(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4	-8,0	47,8	49	-20,3	32,5
Prodotti delle industrie estrattive	42	71,1	10,1	2.770	18,1	3,1
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	61	-4,7	-5,9	53	33,8	-18,1
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	9	11,3	11,8	11	-5,3	26,8
Cuoio e prodotti in cuoio	1	::	::	4	-7,3	-21,4
Prodotti in legno, sughero e paglia	14	7,5	-7,6	14	24,5	24,3
Carta, stampa ed editoria	2	-27,2	-5,1	9	-0,5	-12,9
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	1.511	11,6	10,6	234	10,7	1,8
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	281	17,2	-1,9	176	13,5	-5,8
Articoli in gomma e materie plastiche	13	12,8	8,2	8	20,3	11,3
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	9	25,8	6,5	16	38,4	-35,2
Metalli e prodotti in metallo	168	32,3	-2,7	83	46,6	31,2
Macchine e apparecchi meccanici	19	0,6	-18,6	24	-29,1	-15,9
Apparecchiature elettriche e ottiche	4	15,9	4,0	23	-42,1	12,3
Mezzi di trasporto	5	85,2	-81,8	65	10,1	-39,3
Altri prodotti manifatturieri	1	::	::	6	18,2	6,3
Energia elettrica e gas	-	-	-	..	-69,6	-79,5
Prodotti delle altre attività	2	-48,9	-27,8	..	58,1	38,1
Totale	2.147	13,9	5,3	3.546	15,7	1,4

Fonte: Istat.

Occupati e forze di lavoro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

PERIODI	Occupati					In cerca di occu- pazione	Forze di lavoro	Tasso di disoc- cupa- zione (1)	Tasso di attività (1) (2)	
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi						Totale
				di cui: commercio						
2005	2,0	-2,6	-1,6	1,4	0,4	0,6	-7,4	-0,5	12,9	59,2
2006	-0,7	-3,6	-9,1	4,8	5,3	1,8	-16,8	-0,6	10,8	58,7
2006 – 1° trim.	-8,6	2,8	-2,3	0,6	-13,8	0,0	-2,0	-0,2	11,9	58,3
2° trim.	10,9	-2,6	-9,8	3,3	-6,6	1,5	-23,3	-1,8	10,2	58,6
3° trim.	-5,7	0,5	-21,5	7,1	22,2	2,1	-19,6	-0,7	10,5	58,6
4° trim.	0,2	-14,4	-2,1	8,1	21,3	3,5	-21,1	0,2	10,6	59,3
2007 – 1° trim.	-1,7	-11,8	8,5	5,0	21,0	2,9	-6,6	1,8	11,0	59,3
2° trim.	-23,3	8,4	-0,8	2,8	2,9	1,2	-16,9	-0,7	8,6	58,2

Fonte: Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni

(migliaia di ore e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Interventi ordinari			Totale (1)		
	gen.-lug. 2007	Variazioni		gen.-lug. 2007	Variazioni	
		2006	gen.-lug. 2007		2006	gen.-lug. 2007
Agricoltura	-	-	-	-	-	-
Industria in senso stretto (2)	27	-4,7	-92,8	1.810	29,2	30,8
Alimentari	1	::	::	146	669,7	-31,6
Metallurgiche e meccaniche	15	-67,6	-58,7	706	-19,2	30,6
Tessile; vestiario, abbigl. e arredam.; pelli e cuoio	4	74,6	-98,6	570	140,8	77,1
Chimiche	2	::	::	147	9,0	-14,8
Varie	5	-48,2	-73,7	241	29,7	78,6
Costruzioni	15	-71,7	-51,3	215	-14,4	-41,6
Trasporti e comunicazioni	..	135,8	-92,4	70	80,5	-45,3
Commercio	-	-	-	73	35,1	59,5
Gestione edilizia	-	-	-	324	-29,9	-40,3
Totale	42	-20,4	-89,7	2.492	4,7	1,0

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia. – (2) Il dato complessivo può non corrispondere alla somma delle componenti, a causa degli arrotondamenti.

Prestiti e sofferenze per settore di attività economica (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

SETTORI	Prestiti (2)			Sofferenze	
	Giu. 2007	Variazioni		In rapporto ai prestiti (3)	
		Dic. 2006	Giu. 2007	Dic. 2006	Giu. 2007
Amministrazioni pubbliche	467	-2,3	-4,0	-	-
Società finanziarie e assicurative	870	10,7	8,0	0,5	0,5
Società non finanziarie (a)	8.462	8,5	6,7	8,1	7,8
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	1.162	9,0	7,6	12,9	12,3
Famiglie	9.318	8,5	7,4	6,4	6,1
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	1.882	8,6	10,2	17,7	16,5
<i>consumatrici</i>	7.436	8,5	6,7	3,1	3,1
Imprese (a+b)	10.344	13,5	11,8	9,9	9,5
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	1.771	5,5	2,9	12,7	13,2
<i>costruzioni</i>	1.937	12,5	16,0	14,4	12,8
<i>servizi</i>	5.325	24,7	21,1	6,4	6,1
Totale	19.116	10,9	9,2	6,8	6,5

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Sofferenze e incagli delle banche per settore di attività economica (1)

(valori percentuali)

PERIODI	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)	Famiglie		Imprese = (a)+(b)			Totale	
			Produttrici (b) (2)	Consumatrici	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi		
Flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (3)									
Dic. 2005	..	1,3	1,5	0,5	1,4	2,7	1,3	1,0	0,9
Dic. 2006	..	1,9	2,0	0,6	2,0	4,0	1,5	1,6	1,3
Giu. 2007	..	1,8	1,8	0,6	1,8	3,1	1,1	1,9	1,2
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente degli incagli									
Dic. 2005	-41,4	-0,4	2,0	20,6	0,2	-17,4	-11,8	17,8	2,6
Dic. 2006	-14,8	15,8	-9,2	-9,3	9,5	37,0	5,8	3,7	4,7
Giu. 2007	-9,4	9,7	-13,5	-21,0	3,9	22,3	5,8	-3,3	-2,2

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (3) Flusso delle "sofferenze rettificcate" negli ultimi 12 mesi in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificcata" in essere all'inizio del periodo. I dati delle nuove "sofferenze rettificcate" sono tratti dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Raccolta bancaria per forma tecnica (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2006	Giu. 2007	Giugno 2007	Variazioni	
				Dic. 2006	Giu. 2007	
Depositi	13.900	4,9	4,5	8.776	5,3	1,5
di cui: <i>conti correnti (2)</i>	10.748	7,4	5,9	6.316	7,5	3,7
<i>pronti contro termine (2)</i>	531	50,9	55,4	408	70,6	60,4
Obbligazioni (3)	2.773	6,3	5,1	2.364	8,5	5,5
Totale	16.673	5,2	4,6	11.140	6,0	2,4

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

Titoli in deposito presso le banche (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2006	Giu. 2007	Giugno 2007	Variazioni	
				Dic. 2006	Giu. 2007	
Titoli a custodia semplice e amministrata	5.255	10,1	10,4	3.968	13,0	5,3
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	2.343	20,9	14,5	1.996	19,2	13,7
<i>obbligazioni</i>	499	-3,1	9,8	435	7,4	7,2
<i>azioni</i>	900	22,4	29,1	263	61,3	-3,4
<i>quote di O.I.C.R. (2)</i>	1.383	-0,1	-0,7	1.166	-0,8	-1,7

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Titoli al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria e i titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie. – (2) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

Tassi di interesse bancari (1)*(valori percentuali)*

VOCI	Giu. 2006	Set. 2006	Dic. 2006	Mar. 2007	Giu. 2007
			Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	6,95	6,99	6,72	7,57	7,51
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,89	5,04	5,16	5,37	5,73
di cui: <i>a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni</i> (4)	4,73	5,01	5,20	5,64	5,85
			Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	1,02	1,13	1,26	1,41	1,51

Fonte: rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.